LETTERA RACCOMANDATA
Commissione federale in materia di
esecuzione e fallimento (CFEF)
Bundesrain 20
3003 Berna

Alex W. Brunner
Architekt HTL
Bahnhofstrasse 210
CH-8620 Wetzikon
Telefono 044 930 62 33

Data: 30 novembre 2022
Codice postale:
98.00.992205.00004200

Reati istituzionali delle autorità svizzere
Ricorso all'autorità di vigilanza

Buongiorno.

Con la presente si inoltra un ricorso all'autorità di vigilanza contro le varie organizzazioni coinvolte, in particolare i tribunali e gli uffici di esecuzione nel settore Esecuzione e fallimento, nonché, *mutatis mutandis*, gli uffici per il fallimento.

Premessa: da più di trent'anni il denunciante è vittima della criminalità delle autorità istituzionali. La conseguenza della sua persistente opposizione legale e politica è culminata nel 2004 in una bancarotta fraudolenta dalla A alla Z.

Con la presente non si intende esporre gli eventi che hanno preceduto la vostra assunzione dell'incarico pubblico a partire dal 1° gennaio 2007. Tuttavia bisogna innanzitutto prendere atto di tutti quegli avvenimenti politici e giuridici che sono stati occultati, ma che il denunciante ha smascherato; in secondo luogo, avere ancora la volontà di comprenderne il significato politico e giuridico nel contesto della storia reale, ovvero quella che non si impara a scuola (o meglio, che non ci è consentito imparare); e, in terzo luogo, avviare le relative contromisure. Senza questi principi fondamentali[1] (Allegato 1) non è possibile (o non si vuole) comprendere il significato degli ulteriori cambiamenti che rientrano nel vostro periodo di responsabilità.

1. Smascheramento politico-legale[2]

Nell'ambito della sua opposizione politica precedente alla bancarotta, il denunciante aveva già dichiarato che la vigilanza parlamentare dell'amministrazione statale era insufficiente (Allegato 2), ma i politici gli fecero notare, in maniera prudente e allo stesso tempo sollecita, che si applicava la separazione dei poteri.

Resosi conto che, nonostante la bancarotta venisse portata avanti in modo criminoso, nessuno, tanto meno i tribunali, si occupava della faccenda, volle sapere come, in precedenza, si svolgeva la sovrintendenza parlamentare. Nel 2005 chiese quindi all'Archivio di Stato del Cantone di Zurigo di fornirgli i

[1] Per approfondimenti sulle Informazioni di base si veda anche il Capitolo A in www.brunner-architekt.ch à Politik à Diverse Korrespondenzen ab 2020 à Bundesversammlung à Denuncia all'Assemblea federale del 3 novembre 2022

[2] Solo in tedesco: www.brunner-architekt.ch à Drei Welten à Deutsch à Manifest «Unser manipuliertes Rechtssystem», capitoli 4-7

verbali della Commissione di giustizia. A quel tempo chiunque, al di fuori del periodo di sospensione, poteva consultarli senza limitazioni, cosa che oggi non è più possibile.

Da questa verifica si è potuto evincere come, nel 1955, un nuovo membro della Commissione, per di più avvocato, aveva affermato che l'esame del contenuto delle sentenze giudiziarie da parte della Commissione (un compito portato avanti da decenni) era un'azione illecita. Nel 1972 il divieto di controllo dei contenuti è stato adottato dal regolamento del Consiglio cantonale, nel 1991 dalla legge del Consiglio cantonale e nel 1999 dalla Costituzione cantonale. In condizioni di trasparenza, la legislazione viene definita dall'alto verso il basso e non viceversa, per non parlare del fatto che questo genere di interventi seri dovrebbe essere discusso pubblicamente.

Nel Cantone di Sciaffusa queste modifiche sono state individuate tramite i verbali, i quali hanno dimostrato in modo inequivocabile che la "spinta" verso tale cambiamento fu il paragrafo 320, Violazione del segreto d'ufficio, del Codice penale entrato in vigore nel 1942 (codice penale svizzero, RS 311.0).

In un'altra decina di Cantoni, così come nella Confederazione, non è stato possibile prendere visione di questi verbali, nonostante dovrebbero essere pubblicamente accessibili. Nella Confederazione, i verbali della Commissione della gestione (CdG), Sottocommissione tribunali, sono disponibili solo a partire dal 1968, mentre i verbali della plenaria della CdG mancano già da prima dell'inizio degli anni '20. I verbali che hanno più di 100 anni sono quindi tenuti sotto chiave. Inoltre mancano gli anni 1950-1952.

Successivamente, gli archivisti dei Cantoni di Glarona e Appenzello esterno hanno comunicato al denunciante che questi verbali sono stati tenuti sotto chiave dai Governi perché il loro contenuto era "alquanto delicato".

A quel punto il denunciante ha dovuto riflettere su come poter rendere visibile il fatto che, a seguito della revoca della vigilanza, probabilmente vi erano stati dei cambiamenti anche nell'amministrazione della giustizia da parte dei tribunali. Così ha iniziato ad analizzare, in termini di testo e statistiche, i rapporti di gestione del Tribunale federale e della Corte suprema di Zurigo relativamente a un periodo, rispettivamente, di oltre 100 anni e circa 70 anni.

L'analisi statistica è chiara: per gli anni dal 1950 al 1952 mancano i verbali della CdG, Sottocommissione tribunali. A partire dal 1953, il numero di sentenze approvate (Accoglimenti) in area LEF è precipitato in maniera inaudita rispetto al periodo precedente. Tuttavia non ci sono stati emendamenti legislativi che potessero giustificare un cambiamento nell'amministrazione della giustizia, perché gli accoglimenti non sono rimasti semplicemente invariati a un livello inferiore, ma sono diminuiti sempre di più nel tempo.

Da osservare, inoltre, come negli anni '50 e '60 il numero di ricorsi al Tribunale federale sia diminuito non solo in termini nominali, ma anche in rapporto alla popolazione. A partire dal 1970 i ricorsi sono improvvisamente aumentati in maniera considerevole, tanto che nel 1996 il numero di ricorsi presentati al Tribunale federale è stato circa 3,5 volte superiore a quello del 1969. Ciò significa che l'arbitrarietà delle autorità iniziò a diffondersi in tutta la Svizzera proprio in quel periodo, e che fu solo una conseguenza dell'abolizione della vigilanza parlamentare.

L'analisi dei rapporti di gestione della Corte suprema di Zurigo e di altri tribunali[3] mostra sempre lo stesso quadro.

Sovranità[4]

Finché non si conoscono le attività dirigenziali fondamentali, non si capiranno le connessioni tra l'abolizione della vigilanza parlamentare, l'aumento del numero dei ricorsi e la sempre minore percentuale di accoglimenti.

Le tre attività dirigenziali fondamentali sono l'ordine, il controllo e la punizione. Se anche una soltanto di queste attività viene a mancare, nessuna sovranità potrà più essere esercitata. Ciò vuol dire che il Parlamento, in veste di presunto rappresentante del popolo, ha rinunciato alla sovranità

---

[3] Solo in tedesco: www.brunner-architekt.ch à Politik à Recht à Analysen d. Amtsbericht

[4] Solo in tedesco: www.brunner-architekt.ch à Drei Welten à Deutsch à Herrschaft

sull'amministrazione dello Stato. Se si analizzano più da vicino le varie attività dirigenziali, si nota come ciò non sia avvenuto solo a partire dagli anni '50, perché in realtà il processo era iniziato già negli anni '10.

Le attività dirigenziali sono solo le diverse azioni, ma per esercitare la sovranità sono necessari anche altri mezzi, ovvero i sei mezzi di controllo con i quali il sovrano può condurre la società laddove egli vuole che vada. I mezzi più importanti sono le ideologie, la storia e la filosofia, la *recte philosophía.* Quando si pratica la *philosophía*, non solo si diventa più sani, ma anche più saggi, non più intelligenti. Grazie ad essa si può giungere alla conoscenza naturale e dunque vera, quella che non può più imporre a nessuno ideologie volte ad offrire solo vantaggi al sovrano. In natura, la trasmissione della conoscenza funziona in modo diverso rispetto a quello che si apprende a scuola, tant'è che in effetti tutti noi ci nutriamo solo delle ideologie che vengono diffuse dai media, dalle scuole, dalla chiesa e dalla politica, ma soprattutto dalle università di giurisprudenza. In base a ciò, è evidente che non ci è consentito neppure conoscere la storia effettiva. Nel caso da noi esaminato, non ci è consentito sapere come sia stata esercitata la vigilanza parlamentare in passato, motivo per cui i verbali delle commissioni giudiziarie non sono accessibili al pubblico e la letteratura giuridica è stata selezionata. Le pubblicazioni nei Cantoni di Zurigo e Sciaffusa sono state solo una disattenzione. Nel Cantone di Zurigo, gli emendamenti legislativi hanno reso l'accesso praticamente impossibile.

Anche la separazione dei poteri, introdotta negli anni '50, è un'ideologia che serve solo al sovrano. Ma chi è questo sovrano? Il Parlamento, a chi ha ceduto le redini?

Bisogna sapere che nello Stato nazionale non ci sono solo i tre poteri conosciuti, quello legislativo, quello esecutivo e quello giudiziario; al di sopra di questi c'è un altro potere ideologico, e più in alto ancora c'è il sovrano vero e proprio, il quale ordina quando e dove deve essere attuata e applicata tale ideologia, per quale scopo e con quale intensità. È facilmente deducibile come, nello Stato nazionale, tutto debba essere controllato affinché queste ideologie possano essere applicate.

Il compito di condurre tale controllo è affidato all'amministrazione statale, perché la sovranità si esercita solo attraverso l'amministrazione. È lo strumento del potere, con il quale gli Uomini vengono sottomessi.

Non è quindi un caso che il Tribunale federale, nel suo rapporto di gestione per il 2022,[5] abbia indicato come si sarebbe svolta la vigilanza sul tribunale:

Al di là della struttura di vigilanza verticale, il documento auspicava una "partnership" orizzontale e paritaria. A suo avviso, il controllo parlamentare doveva riguardare solo la gestione esterna del Tribunale federale, escludendo così ogni controllo sulle sentenze. Questa procedura amministrativa esterna doveva comprendere anche il monitoraggio del funzionamento del tribunale, in particolare la prevenzione di ritardi generali strutturalmente indotti nella gestione del carico di lavoro.

I giudici federali sanno perché hanno fatto questa richiesta, perché la mancanza di controllo non stabilisce mai che stanno giudicando in modo completamente arbitrario e commettendo crimini nel processo. Se venisse effettuata un'ispezione, questa diventerebbe pubblica e l'intera magistratura finirebbe dietro le sbarre, seguita dai politici dei Parlamenti e dei Governi, il cui lavoro sporco viene eseguito dai giudici. In fin dei conti sono anche eletti da loro, così come i professori nelle università, che proteggono deliberatamente le relative ideologie.

Il significato politico

Sulla base di questo smascheramento, va segnalato il fatto che i Parlamenti, i Governi e i Tribunali agiscono contro il popolo e attuano l'agenda del sovrano. Ciò significa che sono tutti avversari del popolo e le facoltà universitarie di "giurisprudenza" sostengono questa mobilitazione di massa insieme agli avvocati,[6] che vengono formati o condizionati per questo scopo specifico e il cui monopolio in tribunale vige appunto per tale motivo.

---

5 www.bger.ch à Tribunale federale à Rapporti di gestione à 2002 à pagina 3

6 www.brunner-architekt.ch à Politik à Recht à Anwälte à Lettera all'Ordine degli Avvocati svizzeri del 13 aprile 2022: Il ruolo degli avvocati – Condizioni generali

Dietro il Governo di facciata troneggia un Governo invisibile, che non è né fedele né responsabile nei confronti del popolo. Distruggere questo Governo invisibile, sciogliere l'empio legame tra affari corrotti e politica corrotta, è il primo dovere di ogni statista.

Theodore Roosevelt (1858-1919), 26° Presidente degli Stati Uniti d'America

Tuttavia neanche Roosevelt riuscì ad affrontare questo compito, come del resto nessun altro statista, altrettanto corrotti e capaci di attuare semplicemente i dettami dei sovrani, senza di fatto schierarsi dalla parte del popolo. Ecco perchè questa dichiarazione fu resa solo nel 1912, ovvero alla fine del suo mandato.

Ciò significa che dietro l'organizzazione ufficiale esiste un controllo occulto che sovrasta quello ufficiale, un controllo occulto e segreto che funziona in questo modo da millenni, il cui corso è stato seguito dalla storia. Se si studiasse la storia effettiva, quella che non apprendiamo (o meglio, che non possiamo apprendere) a scuola, si saprebbe che gli eventi vengono pianificati con secoli di anticipo. È per questo motivo che i vari cambiamenti e le ideologie sono sottili e diversi da Paese a Paese, in modo che la società e le nazioni si dividano e si mettano l'una contro l'altra. Dove c'è divisione, il sovrano risulta avvantaggiato.

Studiate il vostro avversario per scoprire i suoi piani, i suoi successi e i suoi fallimenti.

Sunzi/Sūnzǐ (544-496 a.C.)

Generale, stratega militare e filosofo cinese

È dunque importante studiare l'avversario, perché solo se lo si conosce esattamente si riesce a combatterlo. Ed è anche per questo che è necessario studiare in autonomia la storia effettiva.

Poiché è ormai comprovato il fatto che Parlamenti, Governi e Tribunali sono in combutta fra loro, diventa ovvio che i tribunali, contrariamente all'Art. 6 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU, RS 0.101), non sono né indipendenti né imparziali. La CEDU entrò in vigore il 28 novembre 1974 grazie all'allora Consigliere federale Kurt Furgler, avvocato, membro del gruppo Bilderberg e del Club di Roma. Ma già allora sapeva che i tribunali non avrebbero rispettato l'Art. 6, motivo per cui tutte le sentenze giudiziarie da allora sono state solo carta straccia.

L'abolizione della vigilanza parlamentare ha un ulteriore significato. Generalmente la parola "democrazia" viene intesa come "governo popolare" o "sovranità del popolo". In altre parole, il Parlamento ha rinunciato di propria iniziativa alla sua sovranità sull'amministrazione dello Stato e allo stesso tempo ha esautorato il popolo. Ciò significa che il popolo non dispone più di alcuna sovranità, o, in altre parole, non esiste più la democrazia nel senso letterale del termine. La parola "democrazia" è semanticamente degenerata in una parola vuota. Dietro a ciò, ancora una volta, si cela un'ideologia.

2. Autorità e uffici pubblici sotto forma di aziende

Per quanto attiene alla tematica di base *Autorità e uffici pubblici sotto forma di aziende* si rimanda ai testi integrativi *Approfondimenti sulle informazioni di base (*Allegato 1), *Ideologia delle autorità sotto forma di aziende*[7] e *Privatizzazione delle autorità*[8].

Dopo aver stabilito che l'abolizione della vigilanza parlamentare è stato un processo segreto durato decenni, la privatizzazione delle ex istituzioni di diritto pubblico non è diversa, poiché anch'essa è un processo che deve essere portato avanti in segreto: i registi che ne tengono le fila, infatti, sono consapevoli che si tratta di un'azione illegale diretta contro il popolo. Allo stesso tempo, però, questo processo deve essere reso pubblico in qualche modo, così che nessuno, in futuro, possa sostenere di non esserne stato informato.

I comunicati, tuttavia, non vengono fatti tramite i canali ufficiali, ma attraverso altri mezzi. Così, le prime imprese con il nome commerciale corretto e l'abbreviazione AG o GmbH per le società di capitali corrispondenti possono essere trovate persino tramite il motore di ricerca Google e i termini di ricerca "Autorità" e "Luogo". Alcuni degli inserimenti con queste abbreviazioni sono stati ritirati, ma il numero

---

7 Solo in tedesco: www.brunner-architekt.ch à Drei Welten à Deutsch à Ideologie Behörden als Firmen

8 www.brunner-architekt.ch à Drei Welten à Italiano à Privatizzazione delle autorità

complessivo è in aumento.[9] È una prima fase di adattamento. Si noti che le recensioni più antiche, ad esempio, forniscono informazioni su quanto tempo queste voci sono state disponibili su Internet. Nell'esempio del *Bundesverwaltungsgericht AG* si tratta di sei anni, dunque si tratterebbe del 2016. L'architetto che ha progettato l'edificio del Tribunale amministrativo federale, nei suoi documenti precedenti fa riferimento ad esso come una società per azioni. Il palazzo fu realizzato negli anni 2008-2012.

Esistono anche le banche dati aziendali private monetas.ch e dnb.com; in quest'ultima sono state pubblicate sotto forma di società di capitali più di 7.000 presunte istituzioni di diritto pubblico. Solo per la Confederazione svizzera vi sono 999 filiali e succursali.

Il gestore della banca dati aziendale monetas.ch ha spiegato al denunciante per telefono da dove derivano questi dati: Registro di commercio, Foglio Ufficiale Svizzero di Commercio (FUSC) e Ufficio federale di statistica. Nella domanda posta per iscritto, questa dichiarazione è stata in qualche modo relativizzata, in quanto è stato affermato semplicemente che i dati provengono da fonti pubbliche (FUSC, Foglio ufficiale svizzero di commercio), nonché da società di recupero crediti/partner commerciali o da interviste aziendali.[10] I "partner commerciali" comprendono naturalmente anche il Registro di commercio, come conferma l'esempio del Canton Zugo.

L'intenzione politica di questa privatizzazione emerge chiaramente dalla Legge federale sulla fusione, la scissione, la trasformazione e il trasferimento di patrimonio (Legge sulla fusione; LFus; RS 221. 301), adottata per la prima volta dal Parlamento il 3 ottobre 2003. Nell'Art. 1 comma 3 si legge:

> *3. Stabilisce altresì le condizioni di diritto privato che gli istituti di diritto pubblico devono soddisfare per partecipare a fusioni con soggetti giuridici di diritto privato, per trasformarsi in soggetti giuridici di diritto privato o per partecipare a trasferimenti di patrimonio.*

E inoltre, nell'Art. 2 lett. d, Definizioni della Legge sulla fusione, si legge:

> *Istituti di diritto pubblico: gli istituti di diritto*

Tribunale amministrativo federale

Corte suprema del Canton Zugo

Corte suprema del Cantone di Aargau

Tribunale cantonale (Tribunal cantonal Gmbh)

9 www.brunner-architekt.ch à Politik à Diverse Korrespondenzen ab 2020 à Allgemein à Listen à Liste von amtsanmassenden Unternehmen mit richtigem Handelsnamen

10 Tedesco/Francese/Italiano: www.brunner-architekt.ch à Drei Welten à Italiano à Ideologie à Dichiarazione di Dun & Bradstreet Schweiz AG del 30 novembre 2021

pubblico federali, cantonali e comunali iscritti nel Registro di commercio e dotati di autonomia organizzativa, indipendentemente dal fatto che abbiano personalità giuridica;

Non appena si comprende il filo rosso della storia attuale, si può imparare a conoscere anche le problematiche della nostra moneta, il motivo per cui la nostra società si sta impoverendo sempre di più e, in parte, anche i proprietari e i rappresentanti autorizzati delle banche nazionali; si sa, infatti, che non è lo Stato nazionale a disporre del capitale per partecipare ai trasferimenti di beni, come si sostiene fra le righe nell'Art. 1 comma 3 della Legge sulla fusione, ma solo i soggetti giuridici di diritto privato. È evidente che i soggetti giuridici di diritto privato partecipano alle società di capitali fondate illegalmente in modo incompleto, forse anche perché queste istituzioni di diritto pubblico ancora rivendicate tra qualche anno saranno ancora più in difficoltà finanziarie a causa degli eventi deliberatamente orchestrati a livello mondiale. In questo modo, lo "Stato" si "svincola" e si mette interamente nelle mani di privati sconosciuti, cioè dei veri e propri sovrani.

Ufficio di recupero crediti del Cantone di Glarona

Registro di commercio di Zug

L'Art. 52 comma 2 del Codice civile (CC, RS 210) definisce cosa significhi per un'istituzione di diritto pubblico avere un'iscrizione nel Registro di commercio, sin dalla sua prima edizione del 1911: iscrizione significa perseguire solo scopi economici, non più sociali. Anche un ex politico ha criticato questa scelta.

La contro-argomentazione di un ex politico

D'altra parte, la rubrica dell'ex consigliere nazionale dell'UDC e consigliere di Stato vallesano Oskar Freysinger sul *Walliser Bote* del 19 agosto 2022, intitolata "L'azienda Svizzera",[11] conferma il ragionamento del denunciante. Egli spiega:

> *… Dopo il rifiuto di aderire al SEE da parte del popolo, la ragione sociale dell'azienda "Missione permanente della Svizzera presso l'UE" è stata iscritta nel registro delle imprese belga il 24 febbraio 1993 sotto al numero 0449.309.542. Questa unità operativa funge da succursale della seguente sede centrale: "La Svizzera/Svizzera". La sua forma giuridica corrisponde a quella degli organismi di diritto pubblico stranieri o internazionali, come la Commissione europea! …*
>
> *… Il 18 febbraio 2014, anche la ragione sociale "Svizzera" è stata iscritta nel registro delle imprese belga con il numero di identificazione 0550.646.531. La sede centrale è indicata come: Bundeshaus West SN/3003 BERNA. …*
>
> *La finanziarizzazione e la commercializzazione globale non si fermano in alcun modo davanti alla democrazia diretta. Anche in Svizzera il capitalismo dell'informazione, a differenza del capitalismo industriale, ha trasformato l'immateriale in merce, cosicchè anche la vita, in quanto tale, è diventata una merce. La cultura, la politica, l'ecologia (riduzione delle emissioni di CO_2), persino le istituzioni sociali e gli Stati sono scambiati come articoli di marca redditizi.*

[11] Tedesco: https://bumibahagia.com/2022/09/03/die-firma-schweiz-klartext-in-der-oberwalliser-zeitung/

La conseguenza più dannosa di questa commercializzazione generale della nostra civiltà è la distruzione dell'idea di comunità, perché una comunità che diventa merce non è più una comunità. L'uomo, degradato allo status di consumatore, langue con il suo potere d'acquisto in diminuzione. …

Freysinger, insomma, smentisce le menzogne dei furbi giuristi e politici, rendendo evidente che si sta ancora cercando di proteggere questi crimini. Questo, però, non pulisce il nome dello stesso Freysinger, perché anche lui, in passato, ha protetto il sistema babilonese. Tuttavia si potrebbe anche ipotizzare che Freysinger sia stato incaricato da Babilonia di scrivere quest'articolo perché si ritiene che il contromovimento sorto avrà troppo poco potere per detronizzare il sistema al potere.

Abolizione della proprietà privata.

Con l'entrata in vigore della Legge sul personale federale (LPers, RS 172.220.1), rispettivamente il 1° gennaio 2001 e 2002, lo status di funzionario pubblico nella Confederazione è stato abolito e i Cantoni hanno seguito la tendenza a passare al rapporto di lavoro come nel settore privato. L'abolizione dello status di funzionario pubblico è solo una delle tante ideologie parziali utilizzate per portare avanti il processo di privatizzazione.

Nel dibattito sull'introduzione della Legge sul personale federale del 5 ottobre 1999, il consigliere federale Kaspar Villiger, membro del Comitato dei 300,[12] ha spiegato che poiché "lo Stato non può sottrarsi al cambiamento dei valori e della società, deve adattare i suoi compiti, le sue strutture, ma anche i suoi processi interni".[13]

Con l'abolizione dello status di funzionario pubblico, anche gli uffici e le autorità statali sono stati inevitabilmente aboliti e al posto di queste istituzioni di diritto pubblico sono state fondate delle aziende private; in quel momento, però, non poté spiegarlo apertamente, altrimenti il progetto sarebbe naufragato. La conversione delle autorità e uffici pubblici da ex-istituzioni di diritto pubblico ad aziende private o società di capitali è un'ideologia parziale della globalizzazione, che può essere compresa solo in relazione alla storia effettiva,[14] quella che non ci è permesso imparare a scuola.

L'Art. 2 della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (LEF, RS 281.1) stabilisce che ogni circondario d'esecuzione e circondario del fallimento deve essere diretto da un ufficiale esecutore e un ufficiale dei fallimenti. Ma se la figura del funzionario pubblico non esiste più, non ci possono più essere ufficiali esecutori o ufficiali dei fallimenti per dirigere gli uffici dedicati.

La direzione di questi "uffici pubblici" costituisce quindi un'ulteriore usurpazione delle funzioni pubbliche, deliberatamente tollerata da politici, giudici, amministratori e giuristi.

3. Analisi del rapporto di gestione dei tribunali federali nelle cause civili e nei ricorsi alla LEF

Queste informazioni si basano sui rapporti di gestione pubblicati dal Tribunale federale per il periodo 2007-2021.[15] Le serie di dati pubblicate nei rapporti di gestione a partire dal 2007 non possono più essere integrate con quelle precedenti, poiché i singoli ambiti (cause civili e ricorsi alla LEF) vengono pubblicati insieme.

Non è stata chiarita la misura in cui la Legge sul Tribunale federale (Legge sul Tribunale federale, LTF, RS 173.110) del 17 giugno 2005 influisce sull'amministrazione della giustizia e sulla presentazione nei

---

12 Coleman John, Das Komitee der 300, Fischer, 2022, 560 pagine, ISBN 978-3941956100
Il Comitato dei 300 è uno dei più alti organi dei sovrani di fatto.

13 Come i funzionari sono diventati impiegati. https://www.bar.admin.ch/bar/it/home/servizi-e-pubblicazioni/pubblicazioni/attualita-storica/come-i-funzionari-sono-diventati-impiegati.html

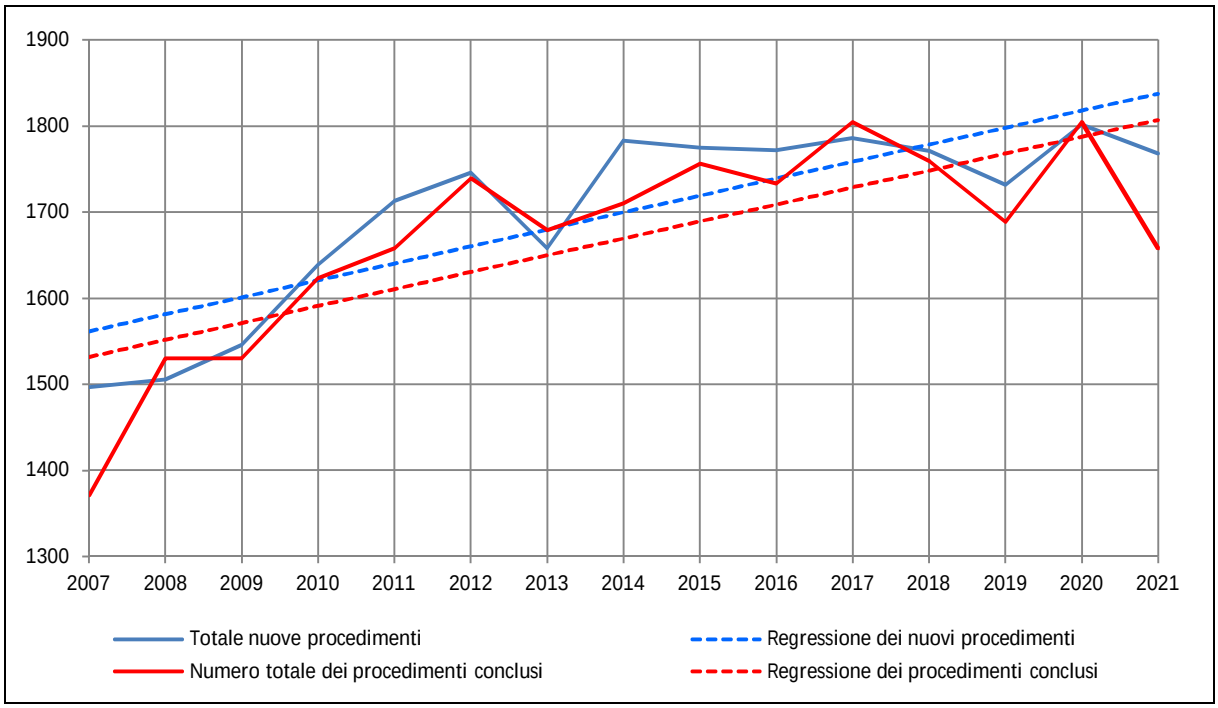
14 www.brunner-architekt.ch à Drei Welten à Italiano à Riassunti: La nostra storia, quella che ignoriamo (non per nostra volontà) à Edizione ridotta

15 https://www.bger.ch/it/index/federal/federal-inherit-template/federal-publikationen/federal-pub-geschaeftsbericht.htm

rapporti di gestione. Almeno nel periodo in esame, dal 2007 al 2021, non possono avere alcuna influenza, ma solo nella transizione dal vecchio al nuovo.

Ricezione di ricorsi e totale dei procedimenti conclusi

Grafico dell'analisi



Dati statistici

Ambito	*Minimo*	*Massimo*	*Media*	*Aumento/Anno*
Numero dei ricorsi ricevuti	1.497	1.802	*Totale*	25.494
- Regressione dei nuovi procedimenti nel periodo 2007-2021	1.561	1.837	1.700	1,26%
Numero dei procedimenti conclusi	1.530	1.805	*Totale*	25.045
- Regressione dei nuovi procedimenti nel periodo 2007-2021	1.552	1.807	1.670	1,18%

Commento al grafico

§ Dal 2007, i rapporti di gestione del Tribunale federale non hanno fatto più alcuna distinzione tra le cause civili e i ricorsi alla LEF. Di conseguenza, l'esatto cambiamento avvenuto in area LEF può essere osservato solo nel suo complesso.

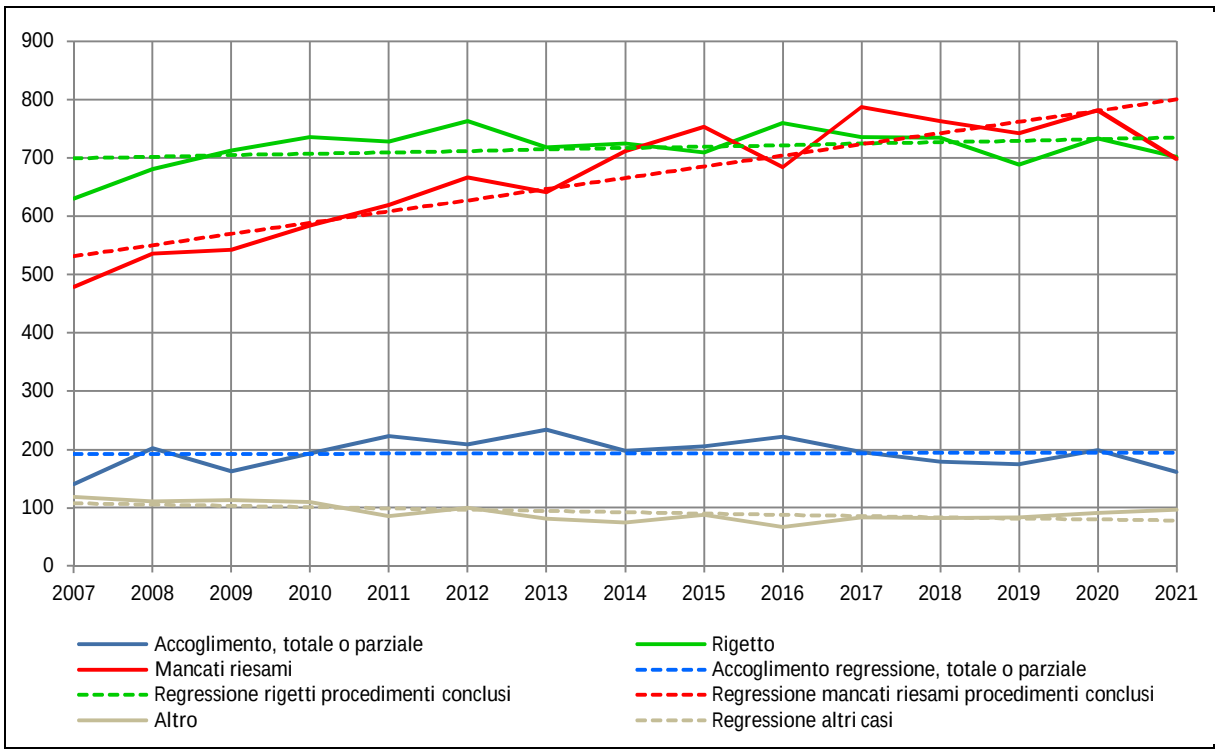
§ È evidente che il numero dei nuovi procedimenti è in costante aumento. Nel periodo di regressione si è passati dall'1,26% l'anno e 17,7%.

§ L'aumento dei ricorsi e dei procedimenti conclusi nel periodo di regressione e in quello complessivo ammonta a circa 276 ricorsi e 255 procedimenti.

§ Le ragioni di questo aumento vengono fuori già dall'analisi realizzata[2, 3], perché provocare una maggiore arbitrarietà è un'intenzione politica. Allo stesso tempo, l'accesso al Tribunale federale sta diventando sempre più difficile e costoso.

Numero degli accoglimenti, dei rigetti e dei mancati riesami dei procedimenti conclusi

Grafico dell'analisi



Dati statistici

Ambito	*Minimo*	*Massimo*	*Media*	*Aumento/Anno*
Valore delle quote degli accoglimenti	162	234	*Totale*	2.902
- Regressione degli accoglimenti 2007-2021	192	195	193,5	0,09%
Valore dei mancati riesami	536	787	*Totale*	9.987
- Regressione dei mancati riesami 2007-2021	550	800	665,8	3,24%
Valore dei rigetti	681	763	*Totale*	10.752
- Regressione dei rigetti 2007-2021	702	734	716,8	0,33%
Valore dei casi restanti	67	119	*Totale*	1.390
- Regressione dei casi restanti 2007-2021	77,8	107,5	92,7	-2,19%

Commento al grafico

§ Si osservi come il numero dei mancati riesami stia aumentando in modo considerevole, mentre il numero di accoglimenti e rigetti rimane praticamente invariato.

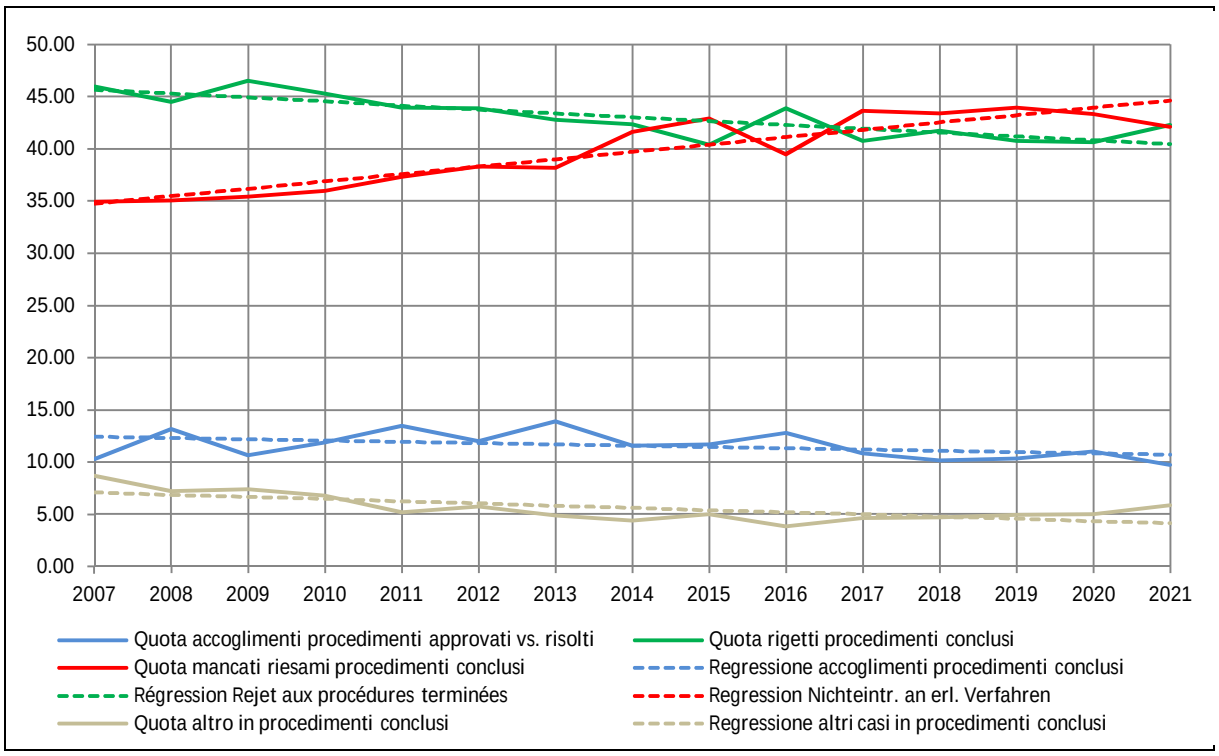
§ In termini di aumento dei ricorsi e dei procedimenti conclusi, e a parità di valutazione legale, tutte le regressioni dovrebbero aumentare in egual misura, ovvero gli aumenti dovrebbero essere sempre gli stessi.

§ Poiché in pratica aumenta solo il numero di mancati riesami, mentre il numero di accoglimenti rimane invariato, ciò significa un calo nel numero di accoglimenti.

§ In termini di regressione, ciò significa che 279 procedimenti (circa 20 all'anno) hanno ricevuto una valutazione peggiore nell'intero periodo. Si tratta del 17,98% rispetto al valore iniziale, cioè più dell'aumento dei ricorsi.

Quota percentuale degli accoglimenti, dei rigetti e dei mancati riesami dei procedimenti conclusi

Grafico dell'analisi



Dati statistici

Ambito	*Minimo*	*Massimo*	*Media*	*Aumento/Anno*
Valore delle quote degli accoglimenti	9,77%	13,94%	*Totale*	173,75%
- Regressione degli accoglimenti 2007-2021	10,75%	12,42%	11,58%	-0,96%
Valore delle quote dei mancati riesami	35,03%	43,93%	*Totale*	595,45%
- Regressione dei mancati riesami 2007-2021	35,46%	44,64%	39,70%	1,85%
Valore delle quote dei rigetti	40,38%	46,54%	*Totale*	645,53%
- Regressione dei rigetti 2007-2021	40,43%	45,64%	43,04%	-0,82%
Valore dei casi restanti	3,87%	8,68%	*Totale*	84,42%
- Regressione dei casi restanti 2007-2021	4,16%	7,09%	5,63%	-2,95%

Commento al grafico

§ Le varie percentuali mostrano in modo inequivocabile che il numero di accoglimenti è sempre più basso, mentre il totale di rigetti, mancati riesami e casi restanti va aumentando sempre di più. Se si prendesse sempre la stessa decisione, la linea di regressione dovrebbe essere orizzontale.

§ Questo subdolo cambiamento non è quindi dovuto a una modifica della legge, ma è il risultato di una mancata vigilanza e quindi della deliberata arbitrarietà dei giudici.

§ Questa arbitrarietà dei giudici deve essere integrata con le analisi[2,, 3] già realizzate. A quel punto diverrà evidente come l'arbitrarietà dei giudici ha una "tradizione" politica e giuridica lunga più di cento anni.

Riepilogo dell'analisi

È chiaro che la Legge sul Tribunale federale e le altre modifiche legislative non hanno influito sulle decisioni dei tribunali federali nel periodo in esame. Lo sfondo di queste subdole modifiche è unicamente l'arbitrarietà dei giudici, che dimostra, ancora una volta, come i tribunali, insieme ai Parlamenti e ai Governi, perseguono un'agenda non pubblica: l'agenda del sovrano effettivo. Tutto ciò a conferma, come spiegato all'inizio, del fatto che i giudici fanno il lavoro sporco per i politici nei Parlamenti e nei

Governi, ragion per cui il Tribunale federale non vuole alcun controllo del contenuto delle sentenze giudiziarie, altrimenti sarebbe la fine non solo dell'arbitrarietà dei giudici, ma anche della carriera di svariati giudici, che verrebbero arrestati.

4. Ricorso all'autorità di vigilanza in area LEF

Il denunciante non solo ha un'esperienza rilevante con le autorità e la politica, ma è anche ben preparato in altri settori per tenere testa ai singoli attori, come si sarà già notato dalla denuncia stessa.

Quando il denunciante si è reso conto che le ex istituzioni di diritto pubblico erano state illegalmente convertite in società di capitali, ha iniziato a provocare deliberatamente l'emissione di multe e ha smesso di pagare le tasse e altri tributi. In questo modo ha sfruttato ognuno dei mezzi legali a sua disposizione. Una volta compreso il meccanismo della sovranità, diventa chiaro che non si viene ascoltati dalle autorità, soprattutto dai tribunali, perché vogliono coprire i loro crimini commettendone altri, in modo che la frode non diventi pubblica.

Questo è appunto quello che è successo, perché i giudici, a qualsiasi livello, cercano di salvarsi la pelle. Ciò ha spinto i funzionari dei presunti creditori, le società di capitali illegali, a riscuotere i loro crediti fraudolenti attraverso l'ufficio d'esecuzione. Siamo dunque tutti consapevoli che le società di capitali illegali, prive di legittimazione sovrana e commerciale, vengono incaricate di svolgere attività criminose.

Procedimenti attuali

Gli uffici d'esecuzione sono solitamente unità organizzative affiliate alle rispettive amministrazioni comunali. Nello specifico, l'ufficio d'esecuzione di Uster è un'unità organizzativa affiliata dell'amministrazione comunale di Uster, che nel 2013 è stata registrata come società madre presso il Registro di commercio e si avvale di un Consiglio di Amministrazione. Inoltre possiede filiali e succursali anche all'estero. Ciò significa che si tratta di una società per azioni illegale, senza alcuna legittimazione sovrana e commerciale. La stessa cosa, *mutatis mutandis*, vale per l'ufficio d'esecuzione di Wetzikon.

Non si tratta solo del fatto che l'ufficio d'esecuzione ha notificato al denunciante diversi ordini di pagamento, ma che per due volte ha fatto addebitare direttamente sul suo conto bancario, senza il suo consenso, delle somme di denaro, seppur non ingenti (Fr. 600.00 e Fr. 436.45), a favore dei creditori fraudolenti. Il primo addebito è stato il risultato dell'atto di pignoramento n. 141.565 dell'ufficio d'esecuzione di Uster del 24 maggio 2022. Ad oggi, il denunciante non ha ricevuto alcun atto di pignoramento per il secondo addebito del 24 maggio 2022.

Contro il pignoramento, il denunciante ha presentato un ricorso all'autorità di vigilanza ("atto" n. 141.565), in ordine, al Tribunale distrettuale di Uster (sentenza n. CB220020 del 21 giugno 2022), alla Corte suprema del Cantone di Zurigo (ordinanza n. PS220117 del 22 luglio 2022) e al Tribunale federale (sentenza n. 5A-605/2022 del 16 agosto 2022), ma tutti hanno respinto il ricorso.

Il ricorso all'autorità di vigilanza in area LEF presentato al Tribunale federale era chiaramente contrassegnato come tale. Tuttavia, il ricorso all'autorità di vigilanza è stato trattato come un ricorso "normale" e sono stati addebitati Fr. 1.000 per le spese processuali. Di norma, i funzionari del Tribunale federale avrebbero avuto l'obbligo di trasferire questo ricorso all'autorità di vigilanza alla Commissione federale per l'esecuzione e il fallimento, ma hanno deliberatamente omesso di farlo. Un ricorso all'autorità di vigilanza, inoltre, in linea di principio dovrebbe essere gratuito per il denunciante. Il tribunale distrettuale e la Corte suprema si sono attenute a questo principio.

Tra l'altro l'ufficio d'esecuzione di Uster non vuole più avere la competenza in materia, perché il denunciante si è trasferito da Mönchaltorf, pur essendovi ancora registrato. Il Consiglio comunale lo ha formalmente cancellato, ma è in corso un "procedimento legale" contro di lui che richiederà ancora diversi mesi. Di conseguenza è l'ufficio d'esecuzione di Wetzikon che vuole averne la competenza, tanto da aver notificato ordini di pagamento e invitato il denunciante a presentarsi alla polizia per un pignoramento, ma il denunciante ha gentilmente rifiutato.

Le frodi nel Cantone di Zurigo

Come già spiegato all'inizio, il denunciante si è opposto anche in termini politici e legali. Dopo aver rivelato, nel 2005, che la vigilanza parlamentare è stata abolita negli anni '50 e che le autorità, in particolare i giudici, hanno iniziato ad agire arbitrariamente, ha presentato ricorso insieme a tutte le denunce presentate fino a quel momento.

La revisione delle decisioni emesse in relazione alla bancarotta fraudolenta dalla A alla Z ha indotto la Corte suprema del Cantone di Zurigo a respingere questi ricorsi e a tenerli nuovamente in considerazione. Visto il mancato pagamento, la Corte suprema ha emesso un provvedimento di esecuzione (n. 3999) e di pignoramento (n. 2548), per il quale, l'8 giugno 2007, è stato rilasciato un attestato di carenza dei beni (n. 3725) relativo a varie risoluzioni per il periodo dal 23 gennaio al 10 maggio 2006 e per un importo di Fr. 8.625,50.

In un saggio del 13 ottobre 2009 sulla votazione inerente all'iniziativa sui minareti del 29 novembre 2009,[16] il denunciante ha descritto il contesto delle conseguenze "politiche ed economiche" della votazione del 6 dicembre 1992 sullo Spazio economico europeo (SEE). Il saggio è poi sfociato in un procedimento penale per discriminazione razziale, perché le organizzazioni che stavano dietro all'iniziativa volevano e dovevano trovare uno strumento per screditarlo ulteriormente[17] affinché rinunciasse definitivamente alla sua lotta contro l'arbitrarietà.

Sebbene il Procuratore pubblico di Babilonia abbia elogiato il denunciante per la sua "*homepage davvero illuminante*", ha dovuto condannarlo per il reato ricercato. Una volta compreso il filo conduttore della storia, si capisce come dietro la discriminazione razziale si nasconda, ancora una volta, un'ideologia usata come mezzo per un fine, che serve solo a chi governa. Per questo motivo, tutte le informazioni ottenute prima e durante i procedimenti dimostrano che la rete babilonese era dietro questa dichiarazione, indagando e giudicando.[17]

La Corte suprema, o meglio la succursale della Corte suprema del Cantone di Zurigo, ovvero l'Agenzia centrale di riscossione, iscritta nel Registro di commercio nel 2012, non è stata così schizzinosa, tanto da aver sollecitato (n. 172.584) il denunciante e, successivamente, eseguito il pignoramento per le spese del procedimento penale interrotto arbitrariamente. A tal fine, l'ufficio d'esecuzione, che è un'unità organizzativa affiliata dell'amministrazione comunale di Uster ed è stata iscritta nel Registro di commercio come società per azioni nel 2013, l'8 agosto 2014 ha fatto addebitare Fr. 3.304,00 sul conto bancario del denunciante. La banca non ha mai legittimato questo pagamento.

In vista di questo pignoramento, il denunciante ha fatto notare all'Agenzia centrale di riscossione che c'era ancora un altro debito in sospeso. Ci volle un po' di tempo prima che l'Agenzia centrale di riscossione si facesse di nuovo avanti e reclamasse l'esecuzione (n. 191.097) per gli oneri dei 42 procedimenti che portarono al pignoramento (n. 125.127). Per questo, l'ufficio d'esecuzione di Uster ha richiesto Fr. 17.000,00 alla stessa banca. Questo importo, più Fr. 10,00 per le spese bancarie, è stato prelevato dal suo conto il 21 marzo 2017, anche se la banca non era legittimata a farlo. Il 3 aprile 2017 sono stati rimborsati Fr. 2.343,25, per cui il denunciante è stato frodato per un totale di Fr. 14.656,75.

Anche queste frodi sono state condotte sotto gli "occhi" della Commissione federale per l'esecuzione e il fallimento attraverso società di capitali illegali che non erano né sovrane né legittimate dal diritto commerciale.

Attestato di carenza dei beni per le spese processuali di 40 sentenze del Tribunale federale

Le domande di riesame respinte dalla Corte suprema sono state presentate dal denunciante anche al Tribunale federale, ma pure in questo caso sono state tutte respinte nonostante le prove prodotte, o proprio a causa di esse.

---

16 Solo in tedesco: www.brunner-architekt.ch à Politik à Eidgenössische Abstimmungen à Minarett-Initiative, vom 13.10.2009

17 Solo in tedesco: www.brunner-architekt.ch à Politik à Geschichte im Zusammenhang à Der Spiegel, capitolo 3.1.8 Strafverfahren, Nicht genehme Äusserungen, da pag. 229

Le richieste di oneri per 40 sentenze di riesame del Tribunale federale si sono concluse con l'attestato di carenza dei beni n. 3759 seguito all'esecuzione n. 3932 e al pignoramento n. 2590 del 25 ottobre 2007, per un importo di Fr. 14.431,70.

Con lettera del 16 giugno 2021 alla direzione del Tribunale federale[18], il denunciante ha nuovamente informato il Tribunale federale della situazione generale e ha chiesto di dimostrare la propria legittimità in base al diritto commerciale e sovrano, oltre a presentare le proprie condizioni per un'azione futura. La risposta del Presidente del Tribunale federale, Martha Niquille, datata 28 giugno 2021,[1] ha sostenuto che il tribunale non può occuparsi della questione perché può controllare le delibere solo nell'ambito dei procedimenti legali e non può intervenire al di fuori degli stessi. Inoltre non si pronuncia sulle questioni giuridiche e tecniche.

Nella lettera del 9 luglio 2021 alla direzione del Tribunale federale[18] il denunciante ha esposto il fatto sopra descritto dell'attestato di carenza dei beni e ha chiesto di ritirare l'esecuzione in questione, definendo naturalmente le proprie condizioni. Questa volta la risposta del 5 agosto 2021[18] non è arrivata dal Presidente del Tribunale federale, ma da un assistente del Segretario generale, Paul Tschümperlin, il quale ha affermato che il Presidente non aveva potuto occuparsi personalmente della questione e invitava il denunciante ad astenersi dal presentare ulteriori osservazioni simili, che altrimenti sarebbero state archiviate senza risposta. La stessa risposta ricevuta ripetutamente da Governi e Parlamenti.

Resta da capire se il Tribunale federale già nel 2007 operasse come una società per azioni illegale (*Bundesgericht* o *Tribunal Fédéral* - due imprese). Ad ogni modo, in tutti questi anni il Tribunale federale non ha mai osato sfruttare questo attestato di carenza dei beni e ciò non accadrà nemmeno nel prossimo futuro, o almeno finché l'attuale lotta per la libertà non sarà stata decisa, perché la paura è molto profonda.

La Commissione federale per l'esecuzione e il fallimento ha assunto il suo compito di vigilanza proprio il 1° gennaio 2007 ed è quindi in parte responsabile di questa frode.

Osservazioni aggiuntive

Il fatto che né il Parlamento, né il Tribunale federale, né tanto meno il Consiglio federale siano autorizzati a indagare sui loro crimini - naturalmente non lo è nemmeno il Ministero pubblico della Confederazione - rafforza l'arbitrarietà e la rende inattaccabile. Questo conferma, ancora una volta, che gli organi di cui sopra sono tutti tenuti al guinzaglio da Babilonia e sostengono solo quest'ultima.

In quanto società per azioni "indipendente", come si definisce il Tribunale federale, dovrebbe essere in grado di controllare e correggere tutti i propri processi in qualsiasi momento, ma si presume che in realtà non sia autorizzata a farlo, confermando nuovamente di non essere né indipendente né imparziale, ma di rendere omaggio solo alla corruzione. Il tutto sotto gli "occhi" vigili della vigilanza.

Riscossione delle spese procedurali sostenute negli ultimi due anni

Sia i tribunali di Zurigo che il Tribunale federale emettono regolarmente fatture e solleciti per il loro "lavoro, duro e pericoloso". Il denunciante, tuttavia, non ha motivo di pagare queste fatture. Sia la Corte suprema di Zurigo che il Tribunale federale ne sono a conoscenza e per questo motivo sono riluttanti ad avviare una procedura di esecuzione, perché, insieme alle sentenze giudiziarie, implicherebbe per loro dei costi molto elevati. Prima di avviare un'azione di esecuzione nei suoi confronti, vorrebbero prima liberarsi dalla sua morsa, ma non sarà possibile, perchè questa morsa diventerà sempre più stretta, cosicché la Procura pubblica non osa più andare oltre l'invio di avvisi di decreti di condanna. I singoli non inviano più nemmeno solleciti.

Ciononostante, in casi analoghi e più recenti, l'esecuzione è già stata avviata da terzi, attraverso società di capitali illegali che, usurpando le funzioni pubbliche, si fanno chiamare tribunali, con intento fraudolento. E tutto questo avviene sotto l'occhio "vigile" della Commissione federale per l'esecuzione e i fallimenti.

---

[18] Solo in tedesco: www.brunner-architekt.ch à Politik à Diverse Korrespondenzen ab 2020 à Schweizerische Eidgenossenschaft à Bundesgericht à rispettiva corrispondenza

5. Le richieste

Per i non giuristi e i non politici, è stato dimostrato da tempo che, tra le altre cose, i crimini più gravi vengono commessi proprio in area LEF, che però vengono deliberatamente insabbiati dai presunti "responsabili" ufficiali per il profitto che ne traggono. È per questo motivo che il denunciante avanza le seguenti richieste:

Prove di legittimazione

Vista l'intera situazione, prima di poter prendere in considerazione le restanti richieste di ricorso, la Commissione federale per l'esecuzione e il fallimento dovrà presentare i documenti attestanti la legittimazione delle seguenti organizzazioni, ovvero:

- Confederazione svizzera
- Assemblea federale
- Consiglio federale
- Amministrazione federale
- Dipartimento federale di giustizia e polizia
- Ufficio federale di giustizia
- Bundesgericht e Tribunal Fédéral (due imprese)
- Commissione federale in materia di esecuzione e fallimento (CFEF)

1. Documento autenticato attestante la legittimità ai sensi del diritto commerciale secondo l'Ordinanza sul Registro di commercio (tutti i dati pubblici), insieme alle informazioni sulle relative pubblicazioni (FUSC).
2. Documento autenticato, ai sensi del diritto commerciale, relativo a tutti i rappresentanti autorizzati, insieme alle informazioni sulle relative pubblicazioni nel FUSC.
3. Documento autenticato su chi, come, perchè e con quali mezzi è stato conferito ai rispettivi funzionari il diritto di compiere atti sovrani, nonché a quale Stato o azienda hanno prestato giuramento. Per coloro che hanno concesso la legittimazione, è necessario fornire lo stesso documento di attestazione di cui ai punti da 1 a 3.
4. Documento autenticato del proprietario di queste società.

Le suddette attestazioni devono mostrare l'intera storia del periodo temporale che va dalla prima iscrizione nel Registro di commercio fino ad oggi, e fornire informazioni dettagliate su chi ha fatto cosa e quando.

Esse dovranno essere prodotte entro e non oltre il 21 dicembre 2022.

Il denunciante richiama l'attenzione sul fatto che ottenere questi documenti autenticati di attestazione non sarà facile, perché il Registro di commercio non rilascia queste informazioni, anche se, ad eccezione del voto popolare, vengono tutte registrate. Se necessario, è possibile procurarsi i documenti di attestazione tramite Dun & Bradstreet Schweiz AG, a condizione che quest'ultima sia disposta a divulgare i fornitori dei dati. D&B ha già spiegato da dove ha tratto i dati.[10]

Ulteriori richieste

1. La Commissione federale per l'esecuzione e il fallimento dovrà comunicare a tutte le organizzazioni dell'area LEF, entro il 31 dicembre 2022, che non sono autorizzate a compiere atti ufficiali in veste di società di capitali illegali o di unità organizzative affiliate non legittimate dal diritto sovrano o commerciale. Pertanto devono astenersi dal compiere atti ufficiali al più tardi a partire dal 1 gennaio 2023.
2. La Commissione federale per l'esecuzione e il fallimento dovrà dichiarare pubblicamente e in modo definitivo, entro il 31 dicembre 2022, che i provvedimenti di esecuzione e di fallimento emessi dopo la conversione illegale in società o in unità organizzative affiliate sono illegali e quindi nulli.

6. Le Condizioni speciali:

Qualora la Commissione federale per l'esecuzione e il fallimento non si occupasse del presente ricorso all'autorità di vigilanza in un qualsiasi modo prima che i suoi rappresentanti abbiano fornito i documenti di attestazione sopra richiesti o che il termine stabilito sia trascorso senza alcun riscontro, i suoi membri, con il loro rispettivo agire o non agire, verranno automaticamente coinvolti nelle condizioni che seguono.

1. Prove di legittimazione
   a. Se la Commissione non è in grado di fornire le prove richieste, dovrà comunicarlo per iscritto entro il termine stabilito. In tal caso non ci saranno conseguenze dirette.
   b. Nel caso in cui la Commissione non fornisse la prova di legittimazione entro la scadenza, tutti i membri saranno tenuti a pagare una penale al denunciante. La penale ammonterà a 100 chilogrammi d'oro per ogni membro.[19] I membri[20] sono:
      - Matthias Häuptli, Ufficio di esecuzione e fallimenti della città di Basilea, Basilea
      - Charles Jaques, avv. dott., Tribunale d'appello, Lugano
      - Ingrid Jent-Sørensen, Prof.ssa Dr. iur., ex giudice della Corte suprema, Zurigo
      - Rémy Kammermann, centro sociale protestante, Ginevra
      - Tanja Luginbühl, avvocato, Lenz & Staehelin, Zurigo
      - Patrik Odermatt, dieInkasso AG, Zug
      - Verena Pedrazzini Rizzi, Corte di giustizia - Corte civile, Ginevra
      - Rodrigo Rodriguez (Presidenza), Prof. Dr. iur., Direttore della vigilanza per la LEF presso l'Ufficio federale di giustizia, Berna
      - Bogdan Todic, Ufficio esecuzione di San Gallo, San Gallo
      - Christel Vernez, Segretariato generale della magistratura, Losanna
   c. Se la legittimazione non avvenisse entro il termine previsto, in quel caso inizierà a decorrere un onere dal giorno successivo, che finirà quando ammetteranno pubblicamente che tutte le ex istituzioni di diritto pubblico sono state illegalmente convertite in società di capitali. Tutti i membri della Commissione saranno tenuti a pagare questo onere al denunciante, che ammonterà a dieci chilogrammi d'oro per ogni giorno di calendario.

2. Ulteriori richieste
   a. Se la Commissione non informa le organizzazioni in area LEF entro il termine stabilito e in maniera non pubblica che non sono autorizzate a compiere atti ufficiali in veste di società di capitali illegali o unità organizzative affiliate, allora tutti i loro membri dovranno pagare una penale al denunciante. La penale ammonterà a 100 chilogrammi d'oro per ogni membro.
   b. Se le istruzioni di cui al punto 2 non vengono eseguite entro il termine previsto, in quel caso inizierà a decorrere un onere dal giorno successivo, che finirà quando ammetteranno pubblicamente che tutte le ex istituzioni di diritto pubblico sono state illegalmente convertite in società di capitali. Tutti i membri della Commissione saranno tenuti a pagare questo onere al denunciante, che ammonterà a dieci chilogrammi d'oro per ogni giorno di calendario.
   c. Se la Commissione non dichiara pubblicamente, entro il termine stabilito, che i provvedimenti di esecuzione e fallimento emessi dopo la conversione illegale in società o unità organizzative affiliate sono illegali e quindi nulli, tutti i suoi membri dovranno pagare una penale al denunciante. La penale ammonterà a 100 chilogrammi d'oro per ogni membro.
   d. Se la constatazione di cui al punto 2 non avvenisse entro il termine stabilito e in maniera pubblica, in quel caso inizierà a decorrere un onere dal giorno successivo, che finirà quando ammetteranno pubblicamente che tutte le ex istituzioni di diritto pubblico sono state illegalmente convertite in società di capitali. Tutti i membri della Commissione saranno tenuti a pagare questo onere al denunciante, che ammonterà a dieci chilogrammi d'oro per ogni giorno di calendario.

---

19 Quando si parla di oro si intende sempre l'oro puro, con un peso di 999/1000 o 24 carati.

20 https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/wirtschaft/schkg/kommission.html

3. Condizioni di pagamento
   a. In linea di massima gli oneri e le penali verranno imposti in base alle azioni corrispondenti, pertanto il conteggio nei confronti della Confederazione svizzera verrà rifatto di volta in volta.
   b. Il termine di pagamento sarà di 30 giorni, ma la consegna dovrà essere concordata almeno 14 giorni prima.
   c. Qualora tale termine non venisse rispettato, al 31° giorno verrà applicato un ulteriore onere di due kg d'oro per ogni giorno di calendario trascorso.
   d. Varrà il principio della consegna sul posto (Bringprinzip).
   e. Tutti i membri della Commissione ne risponderanno in solido.
   f. Qualora i membri della Commissione non fossero nella condizione di pagare per intero, e ognuno per sé, le penali e gli oneri concordati con il denunciante, la parte restante dovrà essere saldata in solido da tutti gli altri dipendenti dell'Ufficio federale di giustizia. Se questo patrimonio non è sufficiente, tutti i dipendenti del Dipartimento federale di giustizia e polizia saranno responsabili dell'importo rimanente.

La consapevolezza dell'agente è la consapevolezza del capo. La consapevolezza del capo è la consapevolezza dell'agente. Il diritto di definizione di questo strumento spetta unicamente all'autore. Tutti i diritti riservati.

Il denunciante presume che i responsabili siano consapevoli delle implicazioni di questa offerta e che dichiarino, con il loro agire o non agire, che tutti i funzionari sono in grado di sostenere le conseguenze del contratto creatosi.

7. Condizioni generali

Sulla base delle richieste avanzate, con la presente lettera le Condizioni generali verranno rese pubbliche e applicate a tutti i dipendenti delle organizzazioni dell'area LEF, ovvero uffici di esecuzione e fallimento, tribunali e relativi organi di controllo, a partire dal 1° gennaio 2023.

1. I dipendenti delle suddette organizzazioni accettano di pagare ai presunti debitori (vittime) una penale per ogni cosiddetto atto ufficiale privo di legittimazione (usurpazione delle funzioni pubbliche). La penale ammonterà a due chilogrammi d'oro per ogni atto.
2. I dipendenti delle suddette organizzazioni accettano di pagare ai presunti debitori (vittime) una penale ciascuno, con effetto retroattivo, per tutti i provvedimenti di esecuzione e fallimento, nonché per le sentenze giudiziarie che sono state eseguite (in tutto o in parte) fino ad oggi. Per ogni provvedimento di esecuzione o fallimento, e per ogni organizzazione coinvolta per le questioni di esecuzione, la penale ammonterà a 250 grammi d'oro, e a due chilogrammi d'oro per le questioni di fallimento.
3. Condizioni di pagamento
   a. Questi pagamenti verranno eseguiti solo a favore di cittadini svizzeri e a persone residenti in Svizzera.
   b. In linea di massima gli oneri e le penali verranno imposti in base alle azioni compiute in veste ufficiale.
   c. Il termine di pagamento sarà di 30 giorni a partire dall'azione compiuta in veste ufficiale, ma la consegna dovrà essere concordata almeno 14 giorni prima.
   d. Qualora tale termine non venisse rispettato, al 31° giorno verrà applicato un ulteriore onere di due kg d'oro per ogni giorno di calendario trascorso.
   e. Varrà il principio della consegna sul posto (Bringprinzip).
   f. Tutti i membri dei rami legislativo, esecutivo e giudiziario, nonché i membri dell'Amministrazione federale, saranno responsabili in solido. Lo stesso varrà per i Cantoni e i Comuni, se l'Commissione ha trasmesso queste Condizioni in tempo utile.

Commenti condizioni quadro:

- La penale è comunque dovuta, sia che la decisione sia fondamentalmente corretta o meno. Il fattore decisivo è esclusivamente la legittimazione.
- La Confederazione e i rispettivi Cantoni devono sostenere ciascuno un terzo di tutte le relative spese dei Comuni.
- Le penali devono essere pagate indipendentemente da ulteriori richieste di risarcimento danni.
- Queste Condizioni generali si applicano in aggiunta a quelle definite nella denuncia all'Assemblea federale1.

8. Considerazioni finali

Anche con un rapido esame dei membri della Commissione, l'occhio esperto può rilevare come la privatizzazione illegale delle ex istituzioni in società di capitali sia presente nella Commissione, la quale agisce quindi deliberatamente, attuando le ideologie del sovrano e perseguendo la sua agenda, che è contraria alla società.

Decidete pure in totale autonomia su come procedere. Ma non lamentatevi in seguito.

PS: la presente denuncia è disponibile in formato elettronico solo in tedesco,[21] francese[22] e italiano[23] sulla homepage del denunciante.

Cordialmente,

L'uomo Alex Brunner

---

1 Approfondimenti sulle informazioni di base

2 «Unser manipuliertes Rechtssystem», Capitoli 4-9

---

21 www.brunner-architekt.ch à Politik à Schriftenwechsel à Diverse Korrespondenzen ab 2020 à Schweizerische Eidgenossenschaft à Eidgenössische Kommission für Schuldbetreibung und Konkurs à Aufsichtsbeschwerde an die Eidgenössische Kommission für Schuldbetreibung und Konkurs vom 30. November 2022

22 www.brunner-architekt.ch à Politik à Schriftenwechsel à Diverse Korrespondenzen ab 2020 à Schweizerische Eidgenossenschaft à Eidgenössische Kommission für Schuldbetreibung und Konkurs à Plainte de surveillance de la Commission fédérale des poursuites pour dettes et des faillites du 30 novembre 2022

23 www.brunner-architekt.ch à Politik à Schriftenwechsel à Diverse Korrespondenzen ab 2020 à Schweizerische Eidgenossenschaft à Eidgenössische Kommission für Schuldbetreibung und Konkurs à Reclamo di vigilanza alla Commissione federale delle esecuzioni e dei fallimenti del 30 novembre 2022